

Attilio Bertolucci

Attilio Bertolucci nasce a San Prospero, frazione di San Lazzaro in provincia di Parma, il 18 novembre 1911 da Bernardo e Maria Rossetti, famiglia della borghesia agraria. A Parma avviene la sua formazione, dove egli si iscrive alla facoltà di Legge, per poi trasferirsi a Bologna alla facoltà di Lettere. Lì frequenta le lezioni dello storico d'arte Roberto Longhi e stringe amicizia con Giorgio Bassani. Dopo la laurea, inizia a insegnare materie letterarie e collabora con la casa editrice Guanda, presso la quale fonda e dirige la collana di poesia straniera "La Fenice". Precoce è il suo esordio poetico: esce nel 1929 la prima raccolta *Sirio*, seguita nel 1934 da *Fuochi in novembre*.

Nel 1951 Bertolucci si trasferisce a Roma, dove insegna storia dell'arte in un liceo. Nello stesso anno appare *La capanna indiana* che raccoglie i suoi precedenti versi insieme al poemetto che dà il titolo al volume. Si delinea in modo chiaro il proprio fare poetico tra il gusto per le immagini concrete e un verso che tende alla prosa. Dopo aver lasciato l'insegnamento, Bertolucci si dedica all'attività editoriale e giornalistica: è consulente per Garzanti, collabora con varie testate e con la Rai. Al 1971 risale la raccolta *Viaggio d'inverno*, testimonianza del suo distacco doloroso da Parma. Nel 1984 esce la prima parte del "romanzo in versi" *La camera da letto*, la cui seconda parte vedrà la luce nel 1988. Con quest'opera Bertolucci giunge a uno dei risultati più significativi del suo percorso letterario: attraverso la forma poetica viene svolta una materia narrativa relativa alla storia della propria famiglia e delle sue origini appenninico-padane. Nel 1990 raccoglie la sua produzione nel volume *Le poesie*, per poi pubblicare due nuovi libri di poesia rispettivamente nel 1993 e nel 1997: *Verso le sorgenti del Cinghio* e *La lucertola di Casarola*. È invece del 1991 la raccolta di prose *Aritmie*. Nel 1997 il volume *Opere*, curato da Paolo Lagazzi e Gabriella Palli Baroni, raccoglie poesie, traduzioni e saggi. Poco prima della sua morte, avvenuta a Roma il 14 giugno 2000, appare la raccolta saggistica *Ho rubato due versi a Baudelaire: prose e divagazioni*, mentre escono postumi la raccolta di scritti *La consolazione della pittura. Scritti sull'arte* del 2011 e l'antologia di testi e versi inediti *Il fuoco e la cenere. Versi e prose dal tempo perduto* del 2014.